

Spett.le

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Corso di Porta Vittoria, 27

20122 Milano

e-mail - infrastrutture@arera.it

Prot. n. 0008771/19-P del xx/11/2019

Documento per la consultazione 410/2019/R/GAS del 15 ottobre 2019

**CRITERI PER LA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E
MISURA DEL GAS NEL QUINTO PERIODO DI REGOLAZIONE**

Osservazioni e Contributi ACEA SPA

PREMESSA

Acea esprime un generale apprezzamento per le proposte formulate da ARERA nel documento di consultazione 410/2019.

In particolare si ritiene condivisibile la proposta di non proseguire con un'accelerazione verso livelli efficienti di costi operativi riconosciuti attraverso l'assorbimento della differenziazione dei costi riconosciuti per classi di imprese a fine periodo regolatorio. Inoltre, si ritengono condivisibili le forme incentivanti proposte nelle operazioni di **aggregazione** di imprese medio-piccole.

Segnaliamo come in tale consultazione si rimandi, su certi temi, ad altre consultazioni. In particolare ci riferiamo alle seguenti tre consultazioni:

1. a quella sulla misura per approfondimenti sulle tematiche relative agli obblighi di installazione, alla regolazione della performance del servizio e le questioni relative al riconoscimento dei costi;
2. a quella relativa all'innovazione nelle reti
3. infine a quella sul set e la metodologia di applicazione dei costi standard.

Tale impostazione non permette di avere, su questi temi, una visione completa adatta a poterci esprimere completamente ed in maniera esauriente.

Nel presente documento affronteremo le tematiche esposte nel DCO per le quali riteniamo di fornire osservazioni e contributi, soffermandoci, in particolare, sugli aspetti di maggiore rilevanza per il nostro gruppo, quali: la quantificazione delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi, l'aggiornamento del parametro β^{asset} nella formula del WACC e la gestione dei c.d. contributi congelati.

Si anticipa, con particolare riferimento al β^{asset} , di non concordare con l'approccio espresso nel DCO per l'aggiornamento di tale parametro sia per quanto riguarda il superamento nel quinto periodo di regolazione dell'attuale differenziazione tra distribuzione e misura, sia per quanto riguarda la valorizzazione di tale parametro in un range (0,40 e 0,43) ritenuto troppo basso e non significativo della reale situazione del settore. Infine, come avevamo segnalato per il DCO 170/2019, ribadiamo come una tematica di rilievo per i distributori gas, come per tutti i soggetti obbligati, non presente neanche in questo DCO, sia quella relativa ai **titoli di efficienza energetica**. Rimandando alle nostre osservazioni del DCO 170/2019, per maggiori approfondimenti che non ripetiamo, si ritiene necessario ribadire come in vista della nuova regolazione tariffaria del quinto periodo gas sia indispensabile un congruo intervento dell'Autorità a mitigazione, se non a risoluzione, delle perdite ingiustificate derivanti dalla situazione attuale dei TEE.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE

S1. Osservazioni sulle ipotesi per la fissazione dei livelli iniziali delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi per le gestioni comunali.

Pur condividendo la logica di gradualità nel riallineamento dei costi riconosciuti ai costi effettivi, ai fini della fissazione dei livelli iniziali, in coerenza con quanto emerso dalle osservazioni di altri operatori ed associazioni nell'ambito della consultazione relativa al DCO 170/2019/R/gas, per la definizione del costo riferito all'anno dati 2018 utilizzato per il calcolo dei parametri tariffari a copertura dei costi operativi nel primo anno del quinto periodo regolatorio ($OPEX_{18}$), si ritiene opportuno continuare a prevedere un peso maggiore attribuito ai costi riconosciuti (60%) rispetto ai costi effettivi desunti dai rendiconti annuali separati 2018.

S2. Osservazioni sulle ipotesi di fissazione dell'X-factor per il primo triennio del quinto periodo di regolazione.

Riteniamo condivisibili, in linea generale, le scelte di fondo definite dall'Autorità, con le dovute precisazioni effettuate in premessa e con quelle esposte di seguito.

Rispetto agli orientamenti dell'Autorità di cui al DCO 170, che prevedeva, al termine del periodo regolatorio, il riallineamento dei costi operativi riconosciuti alle imprese medie e piccole (relativi alla gestione delle infrastrutture di rete) con i riconoscimenti previsti per le imprese grandi, si condivide il nuovo orientamento

che mira invece, al termine del periodo regolatorio, al dimezzamento del gap esistente nei riconoscimenti unitari dei costi operativi tra imprese grandi e medie e tra imprese medie e piccole.

Relativamente agli orientamenti sulla fissazione dell'X-Factor per il servizio di Commercializzazione e Misura, riteniamo debba continuare ad essere nullo (0%), in coerenza con il quarto periodo di regolazione, almeno nel primo semi-periodo (2020-2022), in quanto non risultano mutate le condizioni del servizio.

Si segnala, come fattore di grande incertezza, la mancanza nel documento di consultazione di qualsiasi riferimento numerico in merito alla quantificazione delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi.

S3. Osservazioni rispetto all'ipotesi relative al riconoscimento dei costi delle letture di switch.

Acea ritiene condivisibile l'approccio dell'Arera della diminuzione graduale di tale riconoscimento.

S4. Come si valuta l'ipotesi di introdurre anticipazioni in acconto, anche al fine di rendere omogeneo il trattamento delle imprese che effettuano investimenti in proprio e imprese invece che preferiscono esternalizzare il servizio?

Si condivide pienamente sull'ipotesi dell'Arera di introdurre anticipazioni in acconto sui riconoscimenti a consuntivo dei costi relativi a sistemi di telelettura/telegestione e concentratori, determinati in funzione dei riconoscimenti relativi all'anno 2016, nei limiti del tetto previsto.

S5. Come si valuta l'ipotesi di introdurre anticipazioni in acconto.

Si condivide pienamente anche sull'ipotesi dell'Arera di introdurre anticipazioni in acconto sul riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche.

S6. Osservazioni rispetto alle ipotesi di riconoscimento dei costi per le gestioni d'ambito.

Acea ritiene condivisibile l'approccio dell'Arera in riferimento alla copertura dei costi operativi nelle gestioni d'ambito. In particolare si apprezza un X-factor posto pari a 0%, ai fini degli aggiornamenti tariffari per il secondo e terzo anno di gestione per ambito, che permette al gestore d'ambito di sopperire alle difficoltà organizzative iniziali. Si suggerisce solo un'impostazione che preveda maggiore gradualità, relativamente ai costi operativi previsti per ambiti che servono fino a 300.000 punti di riconsegna. Si ritiene opportuno considerare, a partire dal quinto anno, dei pesi diversi e più bassi da applicare ai costi operativi riconosciuti per le imprese di grandi dimensioni.

S7. Osservazioni sulle ipotesi di introdurre incentivi alle aggregazioni tra operatori.

Si condivide l'orientamento dell'Autorità sull'introduzione di forme di incentivo a favore dell'aggregazione tra imprese di dimensione medio-piccola. Inoltre riteniamo che le proposte siano idonee a favorire le aggregazioni, anche se, al fine di risultare efficaci, sarebbe necessario pensare ad una maggiore premialità.

S8. Osservazioni sulle ipotesi di riconoscimento dei costi di capitale centralizzato.

Ai fini della definizione della componente a copertura dei costi centralizzati, si condivide l'orientamento dell'Autorità circa l'intenzione di conservare i medesimi criteri applicati nel quarto periodo regolatorio, purché siano previsti specifici incentivi per la copertura/sviluppo del processo di digitalizzazione e tutela ambientale così come previsto.

Sarebbe più corretto inserire tale spunto di osservazione nel DCO previsto per le tematiche relative all'innovazione nelle reti la cui pubblicazione è prevista nell'ultimo bimestre dell'anno.

S9. Osservazioni sui criteri di riconoscimento dei costi di capitale di località, in relazione allo stock di cespiti già in esercizio.

Nessuna osservazione.

S10. Osservazioni rispetto allo schema di regolazione incentivante relativa ai nuovi investimenti.

Come anticipato nel precedente DCO 170/2019, Acea concorda con la necessità di completare l'attività di analisi e definizione dei costi standard, all'interno dei tavoli di lavoro con gli operatori. Si ricorda però che tali costi standard, a causa delle profonde differenze di costo riscontrabili sul territorio italiano, non possono essere certamente considerati unitari per l'intero paese e per ogni operatore, ma differenziati per macrozona, densità e dimensione aziendale.

Infatti l'introduzione di meccanismi incentivanti, legati a livelli di efficienza dei costi effettivi, non può prescindere dalle analisi fin qui svolte e si concorda con la preventiva messa a fattor comune dei dettagli metodologici e applicativi, nonché dei range che delimitano gli intervalli definiti dall'Autorità ed utilizzati come incentivo per nuovi investimenti di località del servizio di distribuzione.

Si ritiene che tale spunto di osservazioni venga inserito nel DCO previsto su tale tema e che illustri una definizione di un set di costi standard oltre che un metodo per applicarli.

S11. Osservazioni rispetto agli orientamenti per la definizione di linee guida sulle analisi costi-benefici riportate nell'Appendice 2.

Come già anticipato nelle osservazioni e contributi inviati da Acea per il DCO 170/2019, si concorda, nel proporre delle linee guida che siano utili e di pratico utilizzo. In particolare sarebbe importante sia per le Stazioni Appaltanti che per gli operatori avere, nell'analisi costi-benefici, uno strumento efficace che consenta di guidare le scelte delle imprese in qualsiasi circostanza e soprattutto nel contesto delle valutazioni relative ai piani di sviluppo da presentare nelle offerte per le gare relative all'affidamento del servizio di distribuzione per ambito.

Le linee guida proposte dall'Arera nell'Appendice 2 sono di difficile utilizzo in quanto molto teoriche e non corredate di pratici esempi. Riteniamo che possa appesantire il già delicato percorso dell'iter di pubblicazione del bando di gara d'ambito, sovraccaricando le Stazioni Appaltanti di un onere non gestibile.

Infine riteniamo che, così come ipotizzato da Arera per gli interventi di estensione e potenziamento delle reti (dove ha indicato le soglie di ammissibilità in tariffa), per gli interventi di rinnovo l'Autorità potrebbe esprimersi sul valore soglia relativo alla vetustà delle reti (in materiale non "critico") interessate da interventi di rinnovo che ne consente il riconoscimento in tariffa.

S12 Osservazioni rispetto alle ipotesi di trattamento dei tetti ai riconoscimenti degli investimenti nelle località di nuova metanizzazione.

Nessuna osservazione.

S13. Osservazioni rispetto alle ipotesi relative al trattamento degli investimenti in turboespansori.

Acea è abbastanza d'accordo con il trattamento dei costi dei turbo-espansori tramite costo standard pur non ravvisando nessuna problematica relativa ai sussidi incrociati tra attività regolate e attività non regolate, come già espresso nel precedente DCO. Si ritiene però importante che tale spunto venga riproposto nella consultazione, se prevista, che definirà il livello di costo standard per questa tipologia di investimento.

S14. Osservazioni rispetto alle ipotesi di regolazione degli investimenti relativi al servizio di misura.

Si ritiene condivisibile l'approccio dell'Autorità ed in particolare quello per gli investimenti del 2020 e 2021.

S15. Osservazioni sulle ipotesi di revisione dei criteri di rivalutazione delle c.d.

RAB depresse.

Nessuna osservazione.

S16. Osservazioni sulle ipotesi relative al trattamento del capitale circolante netto e delle poste rettificative.

Acea è favorevole alle ipotesi proposte dall'Arera.

S17. Osservazioni sulle ipotesi relative al trattamento dei contributi.

Si condivide l'intenzione dell'Autorità di prevedere una maggiore gradualità ai fini dello "scongelo" dei c.d. contributi congelati. Si auspica, per le ragioni già espresse da Acea insieme ad altri operatori ed associazioni in sede di consultazioni sul DCO 170, che la quota di rilascio annua della quota "congelata" non superi la soglia del 2% e rimanga costante nel tempo.

S18. Osservazioni rispetto alle ipotesi di intervento volte a gestire la problematica della mancata restituzione del capitale investito nel caso di sostituzione di misuratori tradizionali con smart meter in attuazione delle disposizioni delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Si concorda con l'ipotesi di intervento dell'Autorità.

Osservazioni rispetto all'aggiornamento del coefficiente β .

Ci preme innanzitutto segnalare come per gli aggiornamenti dei parametri specifici del TIWACC è necessario ricordare l'importanza della stabilità del settore nel futuro periodo di gare.

Come anticipato nel DCO 170/2019 non concordiamo con l'approccio descritto per l'aggiornamento del parametro β in cui l'Autorità ritiene che nel quinto periodo di regolazione possa essere superata l'attuale differenziazione tra distribuzione e misura. Tale differenziazione ha sempre caratterizzato il settore gas rispetto a quello elettrico, perché ha riconosciuto diversi livelli di maturità sia tecnologica che gestionale che

caratterizzano ancora oggi l'attività di misura, in particolare per effetto dell'implementazione dello smart metering gas. Per questo motivo si ritiene debba essere mantenuta una valutazione del rischio (e quindi un β) più alta rispetto a quanto previsto per la distribuzione.

Inoltre riteniamo che l'approccio dell'Autorità sull'aggiornamento del valore del β asset compreso in un range tra 0,40 e 0,43 sia troppo basso e non significativo della reale situazione del settore. Inoltre sembra essere incoerente con l'andamento degli anni precedenti, in cui ad un quarto periodo regolatorio più alto del range proposto, si proponeva un 2019 che presupponeva un trend in crescita (e non in diminuzione), che poteva essere coerente con l'approccio dell'Autorità di eguagliare il β asset della misura a quello della distribuzione.

Si propone pertanto di mantenere il β asset inalterato per il V periodo regolatorio almeno pari a quello del 2019.

S19. Osservazioni in relazione alle ipotesi relative all'impostazione del sistema tariffario.

S20. Osservazioni rispetto alla definizione degli ambiti tariffari.

Nessuna osservazione.

S21. Osservazioni rispetto alle ipotesi di regolazione tariffaria delle reti canalizzate di distribuzione di gas diversi.

Nessuna osservazione.

S22. Osservazioni in relazione alle ipotesi di regolazione per le reti di distribuzione isolate alimentate con GNL.

Nessuna osservazione.

S23. Osservazioni in relazione alle ipotesi di regolazione per le reti di distribuzione alimentate con carro bombolaio.

Nessuna osservazione.